

Giornata sulle malattie croniche respiratorie

Si è svolta a Parma la quarta edizione del *Respiration day*, che riunisce i maggiori esperti mondiali in pneumologia. All'incontro di quest'anno, organizzato dall'Università degli Studi di Parma e dalla Fondazione Chiesi, si è discusso delle "Comorbidità nell'asma e nella Bpco: l'importanza di un approccio multidisciplinare".

Evidenze scientifiche mostrano che l'asma si accompagna spesso a sinusite cronica, ipertensione e malattia da reflusso gastroesofageo, ma anche a obesità. Gli obesi possono presentare un'asma grave che non risponde alle terapie. Inoltre, l'asmatico è più a rischio di patologie infettive, a causa di un difetto nella risposta immunitaria. Con la Broncopneumopatia cronica ostruttiva (Bpco) il discorso non cambia: si può associare a ipertensione, diabete, coronaropatia, insufficienza cardiaca, infezioni e vasculopatie periferiche e polmonari, alterazioni della muscolatura scheletrica, cancro. Sulle comorbidità di entrambe le patologie, di cui non tengono spesso conto le linee guida, gli esperti hanno insistito molto, sottolineando che le forme resistenti a qualsiasi trattamento possono celare altre malattie sottostanti.

Ventitré anni di Calendario della Salute

L Calendario della Salute è giunto alla ventitreesima edizione. Come molti dei nostri lettori sapranno, viene distribuito gratuitamente ai cittadini, a fine anno, nelle farmacie che aderiscono all'iniziativa, riscontrando ampi consensi.

Su di esso sono stati trattati dal 1986 a oggi, in modo monotematico, i più disparati temi riguardanti la sfera della salute: dall'igiene orale alle tossicodipendenze; dalle allergie ai consigli in farmacia per ansia, depressione e insonnia; dalle malattie a trasmissione sessuale ai servizi in farmacia per la tutela della salute eccetera.

L'edizione 2009, dal titolo *Meno male in farmacia. L'informazione contro il dolore*, sarà dedicata al tema del dolore e vedrà la collaborazione, come tutti gli anni, di Federfarma, Assofarm, Utifar, Fenagifar, Federfarma servizi e del Banco farma-

ceutico. La farmacia ha l'occasione di trovare, con questa iniziativa, uno strumento per essere nello stesso tempo vicina al quotidiano della gente e promotrice di interventi finalizzati all'educazione sanitaria della popolazione.

Durante l'ultimo Cosmofarma il Calendario della salute ha ricevuto il "Premio Canale" come terza migliore iniziativa a favore delle farmacie italiane per il 2007.



Farmacisti per la vita

Produrre farmaci galenici in farmacia con dosaggi personalizzati per il singolo paziente può essere a volte superfluo in Italia, dove è disponibile la produzione su larga scala delle grandi industrie. Non è così nei Paesi in via di sviluppo, dove l'accesso ai medicinali rimane un ostacolo e la disponibilità di molecole e dosaggi diversi è veramente esigua.

Per far fronte a questo problema è nata, da un'idea di Armando Saltarelli, "Farmacisti per la vita Onlus", un'associazione che ha come primo obiettivo quello di allestire laboratori galenici nei Paesi disagiati, preoccupandosi anche di preparare il personale locale e di predisporre un sistema informatico necessario a



ottimizzare il lavoro. Oltre alla raccolta fondi per l'acquisto di attrezzature da laboratorio e strumentazioni per una clinica in Tanzania, attraverso il progetto "Lavoriamo con il cuore", patrocinato da diverse associazioni, di categoria e non, l'associazione ha partecipato a donazioni di latte per bambini in Italia e in Tanzania. Saltarelli, per il progetto "Lavoriamo con il cuore" ha ricevuto a Cosmofarma il "Premio giovane farmacista". Per informazioni ed eventuali donazioni a sostegno delle iniziative dell'associazione consultare

il sito: www.farmacistixlavita.org.

La sede organizzativa si trova in piazzale Filippo il Macedone 89, 00124, Roma; tel. 06 50934693.



Asa contro il rischio cardiovascolare

Nonostante abbia alle spalle più di un secolo di vita, l'aspirina non vuole invecchiare. Non c'è infatti principio attivo altrettanto studiato quanto l'acido acetilsalicilico (Asa) e non solo per confermare indicazioni ormai consolidate ma anche per dare sostegno a più recenti utilizzi terapeutici.

Bayer ha così voluto condurre una cinquantina di giornalisti, provenienti da dieci Paesi europei, all'interno dell'impianto di Bitterfeld (nella foto), nei dintorni di Lipsia, dove si produce il farmaco poi distribuito in Europa e parte dell'Asia. Uno stabilimento ad alto grado di automazione e con modi di produzione che, attraverso varie fasi, trasformano infine, grazie all'opera di enormi miscelatori, la materia grezza nella celebre compressa. La conferenza stampa tenutasi a Bitterfed ha visto illustri esperti come Karsten Schrör (Università Heine di Düsseldorf) e Ronald Eccles (Università di Cardiff) affrontare temi generali quali la farmacologia dell'Asa e la sua efficacia nella cura del raffreddore. Di particolare attualità l'intervento di Harald Darius, direttore del dipartimento di Medicina del centro Vivantes Neukölln di Berlino,



che si è soffermato sul ruolo dell'Asa nell'ambito della prevenzione cardiovascolare primaria e secondaria. È noto come la malattia cardiovascolare sia la principale causa di morte al mondo, sotto forma di infarto e ictus, responsabili, secondo le stime dell'Organizzazione mondiale della sanità, di oltre diciassette milioni di decessi l'anno. Obesità, fumo, ipertensione e colesterolo sono sicuramente tra i maggiori fattori di rischio e una delle grandi sfide della medicina e, più in generale, delle politiche sanitarie nazionali, è quella di diffondere nella popolazione una certa inclinazione ad adottare stili di vita salutari, sul versante alimentare, dell'attività fisica e, ovviamente, della rinuncia al fumo. Tornando all'Asa, indiscussa è la sua efficacia nel limitare il rischio di ricorrenza di eventi cardiovascolari, mentre meno forti sembrano le evidenze

riguardo al prevenirli in assoluto. A questo proposito Darius ha parlato dello Studio Arrive, che sta coinvolgendo quattro Paesi europei, Italia inclusa, oltre agli Stati Uniti. L'obiettivo è appunto quello di confermare l'effetto della terapia con Asa a basso dosaggio sulla riduzione della morbilità e mortalità cardiovascolare nei soggetti a rischio moderato.



Federfarma.Co punta sul prodotto a marchio

All'indomani della convention milanese Federfarma.Co spinge l'acceleratore sulla distribuzione dei prodotti a marchio. «Il primissimo slancio risale a tre anni fa», ha dichiarato il presidente di Federfarma.Co, Guido Nocerino (nella foto), «quando decidemmo di calmierare il mercato dei latti artificiali per neonati: con il nostro Neolatte abbiamo finora fatto risparmiare alle mamme italiane ben 50 milioni di euro. Questo e altri brillanti risultati via via conseguiti e consolidati con prodotti di nostra proprietà e appropriatezza ci hanno ulteriormente convinto a insistere nella nostra scelta, decidendo di misurarci apertamente con i nuovi concorrenti: le parafarmacie, le catene e la Grande distribuzione commerciale, in un nuovo ambito sempre più deregolamentato». Al momento sono una sessantina i prodotti "griffati" Federfarma.Co, tra generici, parafarmaceutici e *medical devices*, che arrivano alle 11.000 farmacie che fanno parte, come associate alle varie cooperative locali, della Confederazione. A queste vanno aggiunti altri 3.500 esercizi non aderenti a Federfarma.Co ma consapevoli dell'importanza di fare ricorso a un'azienda di farmacisti piuttosto che esclusivamente dall'industria. «La nostra attenzione si è concentrata sul farmaco da banco», ha precisato l'amministratore delegato Massimo Massa, «da quando i prezzi sono stati liberalizzati e, pertanto, non abbiamo più l'obbligo di rispettare i listini definiti dall'industria farmaceutica. Abbiamo investito per presentare agli utenti una serie di molecole di elevato utilizzo, scegliendo il meglio che esiste sul mercato sul piano qualitativo, realizzando una linea in fase di rapido e progressivo ampliamento, comunque in grado di assicurare risparmi che possono arrivare fino alla metà del prezzo dei prodotti leader concorrenti».

